

Chi ha rapito Babbo Natale?



In un pomeriggio nevoso, in Lapponia, scomparve Babbo Natale.

Il fatto preoccupò tutta la popolazione che aspettava Babbo Natale all'ingresso della fabbrica di giocattoli. Così avvertirono il commissario Poletti per trovarlo. Il commissario cominciò subito la ricerca.

Interrogò tutti gli operai della fabbrica, ma in particolare fece tantissime domande alle renne, erano le uniche a seguire ogni movimento di Babbo Natale.

La domanda più importante fu quella dell'ultima renna che lo portò a casa. La renna, di nome Enna, rispose che accompagnò Babbo Natale alle 23:00, ma l'aveva visto un po' infreddolito, comunque gli disse che una bella dormita sotto le coperte di lana, l'avrebbero di sicuro scaldato.

“Ci sono!” disse il commissario. “Forse so dove si trova Babbo Natale!”

Allora chiese a un folletto servitore di aprirgli le cantine sotterranee.

“Eccolo qua! L’ho trovato! È sceso giù nelle cantine per bere un sorsetto di grappa e probabilmente ne ha bevuta troppa, facendolo dormire fino ad ora.”

Il folletto servitore si era dimenticato di chiudere a chiave le cantine e addirittura di controllare se Babbo Natale era lì; ma non era proprio così.

Il commissario Poletti dimostrò che il servitore aveva fatto di proposito, sapeva che Babbo Natale non riusciva a trattenersi alla grappa e che ne avrebbe bevuta sempre appena sveglio.

Il folletto servitore voleva fare lui il nuovo Babbo Natale, almeno sotto le feste; è sempre stato geloso e voleva portare tutti i regali ai suoi nipotini, solo a loro.

Dopo aver confessato, il commissario decise che la giusta punizione, per il folletto, era fare lo stalliere alle renne per tutta la vita.

Pettene Michela

